COMUNE SANTA CROCE CAMERINA
(Provincia di Ragusa- Libero Consorzio)

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N. 25 DEL 19/05/2016

OGGETTO: Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **diciannove** del mese di **maggio,** alle ore **19,36** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**, pubblica di prima convocazione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	ZISA	MARIA		A
2	BRANCATO	GAUDENZIO	P	
3	PERNICE	GAETANO	P	
4	PORTELLI	CARMELO	P	
5	CORALLO	FRANCESCO	P	
6	AGNELLO	LUCA	P	
7	PLUCHINO	ROSARIO	P	
8	FIDONE	GUGLIELMO	P	
9	MICIELI	SALVATORE	P	
10	CACCAMO	SANTINA	P	
11	CUCITI	LUCIA		A
12	OCCHIPINTI	DOMENICO	P	
13	AGOSTA	IGNAZIA	P	
14	BELLASSAI	MATTEO	P	
15	DI MARCO	SALVATORE		A

Assegnati n. 15 **In carica n. 15** **Assenti n. 3** **Presenti n. 12**

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, Portelli Carmelo;
Partecipa **il V. Segretario Comunale Avv. Delfina Voria**;
Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C. il Sindaco, l'Ass.re Aprile, l'Ass.re Cuciti;
Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. **12** Consiglieri su 15 Consiglieri assegnati ed in carica, ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, dell'art. 10 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 2 del Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

Alle ore 21,10 riprende la seduta e si procede all'appello dei presenti. Risultano presenti n. 12 consiglieri (assenti: Zisa, Cuciti, Di Marco).
Il Presidente passa al secondo punto dell'o.d.g. Notificato e concernente: "Bozza di regolamento proposta dai Cons.: Pluchino, Dimarco, Agnello, Pernice, Brancato, Caccamo su: "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione".
Il Presidente dà per conosciuto il regolamento consegnato e notificato a tutti i consiglieri.
Dà atto che la Segreteria ha approfondito il testo a suo tempo proposto dai Consiglieri , apportando alcune modifiche che ora si sottopongono al Consiglio.
Interviene il Cons. Corallo sottolineando il fatto che si era deciso a suo tempo che si sarebbe dovuta convocare apposita riunione per esaminare la bozza di Regolamento prima di iscriverla all'o.d.g. Della seduta consiliare.
Il Presidente replica che risponde a verità ma siccome ci siamo confrontati con il Segretario Generale circa gli adempimenti di legge e assicurati circa la conformità della bozza di regolamento alla normativa vigente, si è ritenuto che il C.C. possa disquisire e discutere in seduta pubblica e proporre in C.C. eventuali emendamenti, confrontandoci sul punto.
Interviene il Cons. Agosta e riferisce che avrebbe preferito una lettura congiunta della bozza in una riunione appositamente convocata, in quanto non si sente di avere piena conoscenza della bozza di Regolamento.
Il Presidente sottolinea il fatto che tutti i Consiglieri hanno avuto una copia della bozza in tempo utile per essere esaminata.
Il Cons. Pernice intervenendo suggerisce che la stessa può essere letta nella seduta punto per punto, per discuterla e metterla a votazione.
Il Presidente precisa che la bozza non prevede le modalità di affidamento, argomento che sarà oggetto di discussione in un secondo momento. La questione vera si condivide o non si condivide la proposta. Sicuro che la Bozza non contrasta con le previsioni di legge.
Cons. Corallo ribadisce che la sua richiesta non è politica.
Il Presidente ribadisce che è pretestuosa.
Il Cons. Bellassai interviene precisando che la Bozza la presentano i Consiglieri firmatari della stessa e che la stessa è munita del parere della segreteria.
Il Presidente nel precisare che è compito della Presidenza regolare la seduta e disciplinare la stessa ed in caso di dati sensibili, il Presidente nel prendere atto dell'argomento può negare l'autorizzazione alla ripresa così come previsto rispettivamente agli articoli 11 e 20 della bozza di regolamento.
Rientra in aula il Cons. Cuciti. Presenti n. 13.
Interviene il Cons. Fidone ribadendo la sua contrarietà ad essere ripreso in aula e se deve essere obbligato a ciò si dimetterà perchè non vuole essere ripreso. Poi si allontana perchè non vuole partecipare al dibattito.
Interviene il Cons. Agnello il quale apprezza la coerenza del cons. Fidone. Poi entrando nel merito della proposta ritiene che la stessa con le correzioni operate possa essere votata da tutti in quanto si va ad adottare un regolamento che è presente in ogni amministrazione ed è anche un modo per responsabilizzare i consiglieri nei loro interventi in aula e votandolo si lascia uno strumento di trasparenza in questo consiglio.La proposta è dei consiglieri di opposizione, vedremo all'esito della votazione se la mano tesa viene ricambiata dalla maggioranza.
Interviene il Presidente del C.C. Per sottolineare il fatto che l'esito della delibera non deve essere pregiudicata solo dal fatto che la proposta è dell'opposizione.
Il Cons. Pluchino ricorda ai Consiglieri che la bozza ferma da quattro mesi è stata condivisa da tutti, mentre ora vi sono interventi strumentali di natura politica. L'approvazione del regolamento ci consente di allinearci a tutte le Municipalità d'Italia. Quindi il mio voto è favorevole alla proposta.
Interviene il Cons. Agosta, sottolineando il fatto che non vi è alcuna volontà politica contraria e chiede due minuti di sospensione per raccordarsi.
Si mette ai voti la proposta di sospensione chiesta dal Cons. Agosta che passa all'unanimità dei presenti. La seduta è sospesa alle ore 21,40.

Riprende la seduta alle ore 21,50, fatto l'appello i cons. sono tutti presenti, rientra in aula anche il cons. Fidone (assenti sempre Zisa e Dimarco).
Interviene il cons. Fidone il quale ribadisce il suo voto contrario alla bozza di regolamento e dichiara sin d'ora la sua volontà di non essere ripreso.
Interviene il Cons. Micieli che si allinea nella stessa posizione del cons. Fidone dichiarando il suo voto contrario alla bozza di regolamento e dichiara anch'esso la sua volontà di non essere ripreso.
Il cons. Corallo interviene per esprimere i suoi apprezzamenti su quanto espresso dal cons. Agnello, precisando che la sua precedente dichiarazione di volersi astenere era legata la mancanza di un percorso precedentemente concordato e non era afgfatto strumentale, ritorna a dire che non intende alzare barriere fra maggioranza ed opposizione, ma bisogna andare avanti per il bene della comunità e dichiaro quindi il mio voto favorevole e spera che quersto messaggio venga recepito.
Il cons. Bellassai dichiara il suo voto favorevole in quanto crede nella bontà dello strumento ed è contento chè il cons. Pluchino ora è favorevole alla proposta;
Il Cons. Agosta dichiara anch'esso il suo voto favorevole.
Il Cons. Cuciti dichiara di non avere avuto mai remore su questo Regolamento e ritiene che non vada bocciato.
Non essendoci ulteriori interventi, alle ore 21,55 il Presidente pone ai voti per appello nominale il punto 2 dell'o.d.g. notificato "Bozza di regolamento proposta dai Cons. Pluchino, Dimarco, Agnello, Pernice, Brancato, Caccamo su- Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi,
Acquisiti i pareri di regolarità tecnica dell'ufficio segreteria,
Vista la proposta formulata dai sigg. Consiglieri Pluchino, Dimarco, Agnello, Pernice, Brancato, Caccamo recante la proposta di " Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione" inserita all'o.d.g. della seduta consiliare del 19.05.2016,
Visti:

- il D.lgs.vo n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 184/2006, recante il "Regolamento diusciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.r. n. 10/91 e la Legge n. 241/1990;
- il d.lgs. n. 267/00;
- il vigente Regolamento del C.C.;
- lo Statuto Comunale;
- l'O.R.EE.LL. Vigente per la Regione Siciliana;

con n. 13 Consiglieri presenti (assenti Zisa e Dimarco), 11 voti favorevoli (Brancato, Pernice, Portelli, Corallo, Agnello, Pluchino, Caccamo, Cuciti, Occhipinti, Agosta, Bellassai) e n. 2 voti contrari (Fidone e Micieli),

DELIBERA

- di approvare il *"Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione"* che si allega alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la pubblicazione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio on -line dell'Ente e successivamente all'intervenuta esecutività della presente deliberazione verrà pubblicato per ulteriori 15 giorni ai sensi dell'art. 68 dello Statuto dell'Ente.

Comune di santa Croce Camerina : Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione

INDICE

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1. Oggetto
Articolo 2. Principi regolamentari
Articolo 3. Finalità

Titolo II - Modalità di registrazione ed informativa

Articolo 4. Registrazione
Articolo 5. Informazione

Titolo III - Riprese e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale in video e audio eseguite dal Comune

Articolo 6. Riprese audio e video nonché diffusione
Articolo 7. Modalità delle riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale - Responsabilità
Articolo 8. Pubblicazione delle riprese

Titolo IV - Facoltà di ripresa da parte di persone o enti diversi dal Comune

Articolo 9. Richiesta di ripresa: autorizzazione e diniego
Articolo 10. Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audiovisive nelle sedute pubbliche
Articolo 11. Organo competente in tema di riprese audio video dei lavori
Articolo 12. Costi modalità ed utilizzo del materiale registrato
Articolo 13. Limiti di trasmissione e commercializzazione

Titolo V - Riprese delle sedute pubbliche effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

Articolo 14. Riprese e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale in video e audio da parte di testate giornalistiche ed emittenti radio televisive
Articolo 15. Esercizio del diritto di cronaca

Titolo VI - Modalità di divulgazione delle riprese e diritto di accesso alle trascrizioni

Articolo 16. Funzione della diffusione via internet in tempo reale (Streaming video)
Articolo 17. Modalità di divulgazione e conservazione da parte dell'ente
Articolo 18. Diritto di accesso alle trascrizioni

Titolo VII - Disposizioni in materia di privacy

Articolo 19. Sicurezza della banche dati e loro trattamento
Articolo 20. Rispetto della privacy
Articolo 21. Tutela dei dati sensibili e giudiziari
Articolo 22. Titolare e responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese

Titolo VIII - Norme di chiusura

Articolo 23. Norme di rinvio
Articolo 24. Entrata in vigore

ALLEGATI:

MODELLO A: DOMANDA PER EFFETTUARE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE.

MODELLO B :DOMANDA DA PARTE DI CONSIGLIERI COMUNALI O ASSESSORI PER EFFETTUARE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE.

Titolo I - Disposizioni generali -

Articolo 1. OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audio-video e trasmissione, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, effettuato direttamente dall'Ente o da soggetti previamente autorizzati, delle riunioni pubbliche ordinarie e straordinarie, del Consiglio Comunale di Santa Croce Camerina.

Articolo 2. PRINCIPI REGOLAMENTARI

Il servizio di comunicazione pubblica delle attività istituzionali tramite uno dei canali richiamati dall'articolo precedente, dovrà essere effettuato con rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, obiettività e completezza e potrà essere effettuato solo previa richiesta al Presidente del Consiglio Comunale.

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Articolo 3. FINALITA'

Il Comune attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del Consiglio comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

Il presente Regolamento ha pertanto lo scopo di favorire e normare l'accoglimento delle domande di riprese audiovisive delle sedute pubbliche di Consiglio comunale e di facilitare lo svolgimento di tali riprese, in modo che venga assicurato il diritto della cittadinanza alla informazione e nel contempo il regolare svolgimento dell'attività consiliare.

Titolo II - Modalità di registrazione ed informativa -

Articolo 4. REGISTRAZIONE

Il Comune può procedere direttamente, con mezzi ed impianti propri, alla registrazione audio video delle sedute pubbliche del Consiglio comunale. Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web o televisive delle sedute consiliari effettuate direttamente dall'Ente, i Consiglieri, gli Assessori ed i soggetti terzi che intendano eseguire e trasmettere riprese audio-video, dovranno conseguire l'autorizzazione dal Presidente del Consiglio comunale.

Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati sensibili e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità di informazione perseguite ai fini della tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta potranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari saranno sempre orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio comunale.

I Consiglieri, durante i lavori del Consiglio, non possono in alcun modo impedire le riprese audio-video.

Articolo 5. INFORMAZIONE

Il Presidente del Consiglio ha l'obbligo di fornire, preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini.

Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare esiste la possibilità di riprese audiovisive e della contemporanea o successiva diffusione delle medesime, è fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

Il Presidente del Consiglio prima dell'avvio delle riprese e della successiva pubblicazione della seduta, è tenuto ad invitare i Consiglieri, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, di adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati sensibili e giudiziari per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

Titolo III - Riprese e diffusione delle sedute del Consiglio comunale in video e audio eseguite dal Comune -

Articolo 6. RIPRESE AUDIO E VIDEO NONCHE' DIFFUSIONE

Il Comune può effettuare direttamente le riprese per tramite di un Responsabile all'uopo incaricato con la sua contemporanea e/o successiva pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente, delle sole sedute pubbliche del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 7. MODALITA' DELLE RIPRESE AUDIO – VIDEO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE – RESPONSABILITA'

Salva diversa disposizione motivata del Presidente del Consiglio, la ripresa audio – video dei lavori di ciascun Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione.

Nel corso della seduta gli interventi di ciascun componente del Consiglio Comunale, degli Assessori e degli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere ripresi integralmente, chiaramente, senza commenti fuori campo né interruzioni.

Non potranno essere fatte oggetto di ripresa audio – video le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio.
Durante il periodo successivo la indizione dei comizi elettorali per elezioni europee, nazionali, regionali e comunali e per le consultazioni referendarie, la ripresa audio dei lavori consiliari è vietata (ai sensi dell'art.9 L.n.28/2000) e circolare n.16 del 15/04/2009 del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale dei Servizi Elettorali.

ARTICOLO 8. PUBBLICAZIONE DELLE RIPRESE

Le pubblicazioni delle riprese sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

Le registrazioni delle sedute resteranno disponibili sul sito istituzionale del Comune per un periodo di sei mesi a far data da ciascuna seduta consiliare, fatta salva la verifica tecnica – a cura del Responsabile del Sistema Informatico dell'Ente – in ordine alla possibilità del server di mantenere più sedute integrali del Consiglio Comunale, considerando che rimangono come documento ufficiale delle sedute del Consiglio i processi verbali delle sedute consiliari redatti dal Segretario Comunale nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Al termine del periodo previsto dal precedente comma le riprese vengono conservate in forma permanente su supporto informatico nel rispetto delle norme vigenti e in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di archivio informatico.

Titolo IV – Facoltà di ripresa da parte di persone o enti diversi dal Comune-

ARTICOLO 9. RICHIESTA DI RIPRESA: AUTORIZZAZIONE E DINIEGO

Persone o enti che desiderano effettuare riprese presentano, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria, domanda scritta al Presidente del Consiglio, utilizzando gli appositi modelli allegati al presente Regolamento quali parti integranti (modello A e modello B); tale modulistica è disponibile presso l'Ufficio Segreteria oppure scaricabile dal sito internet del Comune.

I soggetti interessati dovranno comunicare al Presidente del Consiglio, i seguenti dati chiaramente evidenziati:

o modalità delle riprese;

o finalità perseguite;

o modalità di trasmissione.

L'autorizzazione comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa come telecamere e altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature che dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori e da assicurare la continuità della ripresa.

Il Presidente del Consiglio raccolta la domanda rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvi i casi di manifesta irragionevolezza della domanda cui deve rilasciare il diniego.

Sia per l'autorizzazione che per il diniego, il Presidente compilerà la parte a lui riservata del modello A ovvero B (allegati al presente Regolamento) motivando l'eventuale diniego.

Le domande dovranno essere presentate almeno 2 giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale e sarà cura dell'Ufficio segreteria trasmettere tempestivamente al richiedente, l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Presidente del Consiglio.

Per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato ad uno scopo differente da quello per cui le riprese o registrazioni sono state autorizzate, occorre una nuova autorizzazione scritta del Presidente competente.

Articolo 10. AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO DELLE STRUMENTAZIONI E RIPRESE AUDIOVISIVE NELLE SEDUTE PUBBLICHE

Il Presidente del Consiglio Comunale, raccolta la richiesta rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese con le modalità ed i limiti indicati al precedente articolo 9.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano:

- a presentarsi con congruo anticipo, in ogni caso almeno mezz'ora prima della seduta di Consiglio Comunale, così da poter posizionare la strumentazione necessaria;
- a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa;
- a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese;

• a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.

I soggetti autorizzati avranno altresì l'obbligo di rispettare le norme del presente Regolamento, e per quanto non espresso tutta la normativa in materia di privacy.

Restano in ogni caso a carico del soggetto autorizzato, le responsabilità in caso di violazione dei principi richiamati all'art.2 del presente Regolamento

Articolo 11. ORGANO COMPETENTE IN TEMA DI RIPRESE AUDIO VIDEO DEI LAVORI

L'organo competente in tema di riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio. In tale veste egli:

- può autorizzare le riprese contestuali da parte di più richiedenti nel limite massimo di tre per ciascuna seduta; nel caso di più richieste verrà rispettato, per l'autorizzazione, l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente;

- può ordinare la sospensione o l'annullamento della ripresa audio-video in caso di disordini in aula;

- può annullare la messa in onda della ripresa per conclamati motivi;

- può ordinare la sospensione delle riprese in corso di seduta e della eventuale loro diffusione, qualora si manifestassero, a suo insindacabile giudizio, impreviste situazioni che possano costituire violazione della privacy ed in particolare violazione della tutela di dati sensibili e/o giudiziari tutelati;

- vigila sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento;

- dispone la sospensione delle riprese nelle ipotesi di pause o interruzioni dei lavori dell'Organo collegiale.

Nel caso in cui dovessero essere presenti ai lavori più soggetti autorizzati alle riprese, il Presidente del Consiglio si avvarrà dei poteri conferitigli dalle leggi e dai regolamenti per ordinare nel modo migliore lo svolgimento dei lavori e della disciplina della sala.

Dell'autorizzazione o autorizzazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio comunale, il Segretario Generale o il suo sostituto, dovrà darne atto nel processo verbale della seduta.

Articolo 12. COSTI, MODALITA' ED UTILIZZO DEL MATERIALE REGISTRATO

I soggetti che effettuano le riprese dei lavori del Consiglio Comunale si impegnano a coprire tutti i costi derivanti dalle riprese e dalla loro pubblicazione, ad esclusione della corrente elettrica, presente nel luogo in cui avvengono i lavori del Consiglio Comunale, il cui utilizzo è gratuito;

Articolo 13. LIMITI DI TRASMISSIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano:

• a non utilizzare le immagini a scopo di lucro;

• a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato per uno scopo differente si rinvia all'ultimo comma dell'art.9 del presente Regolamento;

• a pubblicare la registrazione integralmente non dividendola in più segmenti;

• a non veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc).

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese sia nella diffusione delle immagini verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione motivata, a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.

Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verifichino le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni all'Ordinamento individuate negli articoli precedenti.

Titolo V - Riprese delle sedute pubbliche effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca -

Articolo 14. RIPRESE E DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALEIN VIDEO E AUDIO DA PARTE DI TESTATE GIORNALISTICHE ED EMITTENTI RADIO TELEVISIVE

La ripresa video-audio delle sole sedute consiliari pubbliche con finalità di informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere previamente autorizzata dal Presidente del Consiglio comunale, al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio o televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice di deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Presidente del Consiglio comunale dà comunicazione ai presenti in sala.

Articolo 15. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CRONACA

La diffusione delle immagini e delle riprese, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D. Lgs. n.196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al comma precedente.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati - il Consiglio comunale, nella persona del Presidente, o, eventualmente, anche dei singoli componenti - la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale, anche alle emittenti televisive eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.

Titolo VI - Modalità di divulgazione delle riprese e diritto di accesso alle trascrizioni -

Articolo 16. FUNZIONE DELLA DIFFUSIONE VIA INTERNET IN TEMPO REALE (STREAMING VIDEO).

Detto regolamento attribuisce alla diffusione in streaming (in tempo reale) delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa dell'Ente.

Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali, svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna; il soggetto autorizzato non potrà in alcun modo associare, all'interno della pagina di pubblicazione del materiale, messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc.).

Articolo 17. MODALITA' DI DIVULGAZIONE E CONSERVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE

Le riprese audio-video, effettuate dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune o dal dipendente comunale, dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale con le modalità già indicate al precedente Titolo III.

Articolo 18. DIRITTO DI ACCESSO ALLE TRASCRIZIONI

Fermo restando l'esercizio del diritto di accesso ai processi verbali delle sedute consiliari, lo stesso diritto non è esercitabile nei confronti delle video – audio registrazioni, in quanto non costituenti documento amministrativo.

Titolo VII – Disposizioni in materia di privacy

ARTICOLO 19. RISPETTO DELLA PRIVACY

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti, o oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali.

Sono altresì vietate le riprese ogni qualvolta le discussioni hanno ad oggetto dati, di privati cittadini, che vanno a costituire la categoria dei dati "giudiziari", vale a dire quelli idonei a rivelare l'esistenza a carico dell'interessato di provvedimenti di carattere penale.

ARTICOLO 20. TUTELA DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs. n.196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, il Presidente del Consiglio Comunale deve richiamare i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni (per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità) e può, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale provvederà, nel rispetto di quanto prescritto al precedente articolo 19 ad evitare la diffusione dei dati sensibili e giudiziari anche disponendo – nel caso di diffusione delle immagini non in diretta – il taglio e l'esclusione della diffusione delle porzioni di registrazione effettuate.

ARTICOLO 21. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON LE RIPRESE

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune.

Il Responsabile del trattamento verrà individuato con apposito atto da parte del Sindaco; di tale provvedimento verrà fornire adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.

Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Il soggetto che chiede l'autorizzazione alle riprese deve indicare preventivamente nel modello A ovvero B, il nome del titolare ed altresì il responsabile del trattamento dei dati che rileverà (nel caso venga autorizzato).

Titolo VIII - Norme di Chiusura -

Articolo 22. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

Articolo 23. ENTRATA IN VIGORE

La presente disciplina avrà efficacia dall'intervenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione.

Allegato A

DOMANDA PER EFFETTUARE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

e residente in _____ Via _____ n. ___

tel. _____@mail _____

documento d'identificazione: _____N°_____

rilasciato da_____ in data ____ _____

C H I E D E

di poter essere autorizzato ad effettuare riprese audiovisive della seduta del Consiglio Comunale del giorno _____

utilizzando_____

e che tali riprese saranno utilizzate per il seguente motivo/finalità

volevo: saranno divulgate / TRASMESSE CON LE SEGUENTI MODALITÀ (ex art 9 Regolamento)

Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è

_____

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare integralmente quanto disciplinato dal vigente "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale".

Data, _____(firma del richiedente)_____

SI AUTORIZZA / NON SI AUTORIZZA per il seguente motivo

_____

Data,_____ (firma) _____

Allegato B

DOMANDA PER EFFETTUARE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il/la sottoscritto/a Consigliere Comunale _____

C H I E D E

di poter essere autorizzato ad effettuare riprese audiovisive della seduta del Consiglio Comunale del giorno_____
utilizzando_____

E che tali riprese saranno utilizzate per il seguente motivo/finalità:

_____

e verranno divulgate/trasmesse con le seguenti modalità:

_____

il nominativo del Titolare ed il Responsabile del trattamento dei dati è

_____

Le riprese nonché la loro divulgazione saranno realizzate nel rispetto di quanto disciplinato dal vigente "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio comunale".

Data, _____(firma)_____

Si AUTORIZZA /NON SI AUTORIZZA
per il seguente motivo_____

Data_____ Firma_____

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Portelli Carmelo

Il Consigliere Anziano
f.to Brancato Gaudenzio

Il V. Segretario Comunale
f.to Delfina Voria

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio cartaceo e all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____.

Data _____ Il Segretario Comunale _____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data f.to Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data_____ Il Funzionario _____